



capaci di applicarle. Senza delegare alla magistratura. Il risultato è che si sono rivelati a volte deboli e a volte arroganti. Credo, invece, sia arrivato il momento che in Parlamento si segua l'esempio di quanto è stato già fatto in Canada, in America e in molti altri paesi: dotarsi di organismi che valutino l'etica pubblica dei parlamentari. Non possiamo pensare che tutto diventi un fatto giudiziario, delegando alla magistratura il destino della politica».

L'esempio americano

«Il Parlamento segua l'esempio di quanto fatto in Canada e in America: si doti di organismi che valutino l'etica pubblica»

Se l'Italia se ne fosse già dotata cosa sarebbe accaduto un anno fa in seguito allo scandalo delle "olgettine"?

«La vicenda è indecorosa e ho visto soprattutto un voyerismo scandalistico. Il punto è: esistono principi di etica comunemente accettati che ri-

guardano anche la vita privata dell'uomo pubblico?».

Secondo lei?

«Chiediamo ai dipendenti della pubblica amministrazione di tenere un comportamento privato adeguato al ruolo che si svolge nel pubblico, idem alla magistratura. Perché la politica dovrebbe sentirsi chiamata fuori? In realtà se non si dà un proprio codice etico, la politica si indebolisce, alimenta la scarsa credibilità di cui purtroppo già gode».

Definiamola anche antipolitica.

«Lo sdegno per la retribuzione dei parlamentari è soltanto il punto di caduta di un problema ben più profondo che attiene alla capacità stessa dei partiti e del Parlamento di rappresentare i cittadini, di darsi delle regole interne proprie e di essere capaci di farle rispettare, indipendenti dal codice penale, per intenderci».

La cosa singolare è che la politica è convinta della necessità di riformare istituzioni, leggi e se stessa, ma poi non accade mai nulla. Ieri Napolitano è tornato a lanciare un appello. Ci siamo?

«Non è possibile rinviare ulterior-

Chi è

Ex presidente della Camera e dell'Antimafia



Professore ordinario di istituzioni di diritto e procedura penale presso l'Università di Camerino, Luciano Violante, ex Pci, è stato presidente della Camera, nonché della Commissione Antimafia dal settembre 1992 al marzo 1994. Il 6 giugno 2006 è eletto presidente della Commissione Affari Costituzionali.

mente. Si deve procedere alla riforma dei regolamenti parlamentari, del bicameralismo ma soprattutto della legge elettorale che viene prima di ogni altra cosa. Una delle crisi del parlamento e della politica è determinata da questa partitocrazia senza partiti a cui corrisponde una società che non si sente rappresentata».

Di Pietro propone che sia la stessa legge elettorale a impedire la candidatura di inquisiti e condannati. Lei che ne pensa?

«Capisco il senso della proposta. Ma non dobbiamo delegare al magistrato il compito di stabilire le candidature. Questa invasione della giuristocrazia, come la definisco io, nella politica è una prova di drammatica debolezza. Ma sono anche i cittadini che devono esigere correttezza soprattutto ai politici della propria parte, altrimenti la questione morale costituisce solo un capitolo della lotta politica. La modernizzazione italiana passa anche attraverso la capacità di applicare, e non solo di proclamare, una rigorosa etica pubblica». ♦

AMICI PER IL PELLETT



PELLETT SPAZZACAMINO

acquistalo su www.diavolinastore.it

Preserva l'efficienza della stufa a pellet. Previene le ostruzioni dello scarico fumi.

In teoria, il pellet non dovrebbe contenere sostanze impure. Nella realtà, invece, nelle tubazioni e nella camera di combustione delle stufe a pellet si accumulano residui che col tempo possono ostruire lo scarico fumi. Agendo dall'interno come un normale combustibile, Pellet Spazzacamino riesce a disincrostare anche le zone più inaccessibili, prevenendo le ostruzioni e migliorando l'efficienza energetica dell'impianto.

